



**Giovedì 27 maggio**

## **DI PRODIGI SEGRETI**

*presenze e visioni di "benandanti" nel monfalconese*

*More Music (2006)*

La ricerca si configura come un approfondimento a carattere locale dell'oramai famoso libro di Carlo Ginzburg (1966), che ha gettato nuova luce sul problema generale della stregoneria. I "benandanti" - così si chiamavano nel Friuli, tra la fine del '500 e la metà del '600, i portatori di un culto della fertilità - si presentarono in un primo tempo come difensori dei raccolti contro le streghe e gli stregoni, per assumere, in meno di un secolo e sotto la pressione degli inquisitori, i tratti di odiati antagonisti. Questa trasformazione ha probabilmente valore esemplare. Le diramazioni al di là delle Alpi delle credenze imperniate sui "benandanti" consentono di avanzare un'ipotesi generale sul significato e le origini della stregoneria popolare.

Come peraltro noto, in Bisiacaria, in particolare, vi furono tre "benandanti" storici: Giovanna Summagotta, Caterina Domenatti, Toffolo di Buri.

Il volume è stato realizzato da un qualificatissimo pool di esperti dell' Associazione Culturale More Music di Monfalcone (GO), in particolare:

**Maurizio Puntin**, esperto in toponomastica, **Ivan Crico** poeta, ricercatore e filologo del dialetto "bisiac" **Franco Fabbro**, neurologo, preside della facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Udine, **Gian Paolo Gri**, antropologo, docente d'Antropologia culturale dell'Università di Udine, **Giancarlo Toniutti**, ricercatore in campo morfologico ed antropologico, compositore di musiche elettroacustiche, **Luigi Gervaso**, storico, esperto in studi ecclesiastici.

Testo a cura di **Tullio Angelini**: musicista e produttore discografico indipendente tra i più interessanti nel panorama della sperimentazione e dell'avanguardia, ha indirizzato le sue indagini anche tra le musiche di derivazione popolare, lavorando "sul campo" con lo studio di alcuni strumenti della tradizione della civiltà contadina come la "piva" (cornamusa del Nord Italia) e producendo un CD di canti e musiche della Val Resia (UD) su commissione del musicista e compositore statunitense John Zorn.

E' direttore artistico della rassegna internazionale *All Frontiers / Indagine sulle musiche d'arte contemporanea*, dedicata alla musica d'avanguardia, sperimentale ed alle sonorità cosiddette elettroacustiche.